

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2025, n. 3-1453

Legge regionale n. 32/2023, articolo 40. DM n. 4/2018. Istituzione del "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa ed al lavoro autonomo".



Seduta N° 94

Adunanza 04 AGOSTO 2025

Il giorno 04 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 3-1453/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 32/2023, articolo 40. DM n. 4/2018. Istituzione del "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa ed al lavoro autonomo".

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

la legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", all'articolo 35 definisce le politiche attive del lavoro come un insieme di servizi, misure e strumenti per rendere più efficace il funzionamento del mercato del lavoro, favorendo le possibilità di incontro tra la domanda e l'offerta, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard regionali; fra le finalità di tali politiche è anche espressamente previsto lo sviluppo di iniziative di supporto all'autoimpiego e alla creazione di impresa;

il decreto ministeriale n. 4/2018, all'Allegato B "Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale", tra i livelli essenziali di prestazioni (LEP) include il "Supporto all'autoimpiego" individuando, quale output il "Documento di valutazione dell'idea imprenditoriale; rimando ad ente titolato a redigere il business plan" e, quale outcome, "persona orientata nell'avvio dell'impresa e/o lavoro autonomo e rinvio a servizi specialistici da parte di enti titolati";

nell'ambito delle richiamate politiche del lavoro, l'articolo 40 "Misure a favore dell'autoimpego e della creazione di impresa" della citata legge regionale n. 32/2023, in sostanziale continuità con la legge regionale n. 34/2008, prevede specificatamente "Misure a favore dell'autoimpego e della creazione di impresa", stabilendo al comma 1 che "la Regione favorisce, mediante la concessione di contributi, finanziamenti agevolati e garanzie di accesso al credito, nonché di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di

lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte”;

nell’ambito di tali Misure è ricompreso il sostegno alla nascita di nuove attività di impresa innovativa, qualificate quali start up innovative ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012 e s.m.i.;

i servizi di accompagnamento di cui al citato articolo 40 sono finalizzati, ai sensi del comma 2 dell’articolo 35 della medesima legge regionale, “al rafforzamento delle competenze e dell’occupabilità, all’inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e a favorire l’accesso all’occupazione per le persone più svantaggiate, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di supporto all’autoimpiego e alla creazione di impresa”;

ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, i servizi sono destinati anche a persone che, “indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali”.

Richiamate:

la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata con la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, che ha recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, nell’ambito del quale è stato selezionato l’Obiettivo specifico (OS) a), che prevede interventi volti a sostenere l’imprenditorialità favorendo l’accesso all’occupazione sia per persone in cerca di lavoro, sia valorizzando le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale;

le esperienze dell’«Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese», di cui alle D.G.R. n. 14-5751 del 7 ottobre 2022, n. 20-8804 del 18 aprile 2019 e n. 20-3473 del 13 giugno 2016, e dell’«Elenco di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese», di cui alle D.G.R. n. 19-5831 del 21 ottobre 2022 e n. 44-7787 del 30 ottobre 2018.

Richiamato, inoltre, che:

i servizi pubblici di accompagnamento alla creazione d’impresa sono implementati sul territorio piemontese fin dagli anni ‘90, dapprima attraverso una gestione delle Province e, dal 2014, direttamente dalla Regione Piemonte e che tali servizi sono stati realizzati e finanziati nell’ambito delle diverse programmazioni regionali del Fondo Sociale Europeo, inclusa quella attuale prevista dal PR FSE+ 21-27;

per la realizzazione dei servizi a livello regionale ci si è avvalsi di soggetti specializzati, inseriti in due diverse tipologie di Elenco, appositamente istituite, di cui alle sopra citate deliberazioni della Giunta regionale e che entrambi gli Elenchi hanno dapprima avuto carattere sperimentale e progressivamente si sono consolidati quale strumento amministrativo, a scadenza triennale, per la conoscenza degli attori del sistema per la realizzazione dei diversi servizi (creazione di start up innovative o creazione d’impresa e del lavoro autonomo);

tali Elenchi, attualmente vigenti, sono prossimi alla scadenza.

Ritenuto che, considerata la continuità delle azioni regionali come sopra riportato, è opportuno consolidare il “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo”, quale essenziale strumento a completamento della offerta regionale di servizi per il lavoro, in quanto in grado di rispondere, con flessibilità ed efficacia, alle criticità e ai continui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico-produttivo piemontese.

Richiamato che tale Sistema è caratterizzato da:

a) un insieme consolidato e definito di servizi che si rivelano utili per accompagnare progressivamente i destinatari nel realizzare il proprio progetto di business, valutandone anzitutto la fattibilità, successivamente rendendo il percorso di avvio più chiaro e consapevole ed infine attuando un tutoraggio dell’andamento della nuova attività sul mercato;

b) presenza sul territorio piemontese di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a

sostegno della creazione d'impresa, anche innovativa e del lavoro autonomo: oltre a tali soggetti privati, anche l'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, per il tramite dei Centri per l'Impiego, svolge in forma integrata, attività che costituiscono porta di accesso alle politiche del lavoro e fra le quali è ricompreso, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs.150/2015, l'orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa.

Dato atto che, in esito alle analisi ed agli approfondimenti effettuati dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro:

- il processo di transizione per una gestione unitaria dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo in capo alla Regione Piemonte può dirsi completato; è pertanto opportuno che l'attuazione dei servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo avvenga con riferimento a tutto il territorio regionale, al fine di assicurare un'offerta diffusa e capillare, caratterizzata da standard qualitativi uniformi, in cui è garantita la centralità degli aspiranti imprenditori, startupper e lavoratori autonomi nel proprio percorso di accompagnamento;

- in ragione delle criticità e dei continui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico-produttivo piemontese, è necessario garantire un maggior raccordo dei servizi di supporto alla creazione d'impresa con le politiche attive del lavoro regionali; è pertanto opportuno integrare nel "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", i servizi al lavoro resi dai soggetti già accreditati (secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte) e attinenti l'analisi di fattibilità dell'idea imprenditoriale, come prevista dal citato LEP O "Supporto all'autoimpiego" secondo quanto definito dall'Allegato B del citato decreto ministeriale 4/2018;

- al fine di definire il "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo", sono stati delineati:

- gli standard qualitativi dei Servizi, descritti nel relativo Repertorio, i quali, in ragione delle peculiarità delle diverse categorie di attività economiche e delle loro complessità, si distinguono in due tipologie: Tipologia A "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" e Tipologia B "Servizi di supporto alla creazione di start up innovative";

- le disposizioni generali concernenti requisiti, termini e modalità per l'inserimento e la permanenza nell'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, il quale è articolato in due sezioni: Sezione A, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, e Sezione B, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative.

Acquisito, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 34/2008, in data 21 luglio 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro, il parere favorevole sui contenuti sopra rappresentati espresso nella seduta del 21 luglio 2025 dalle parti sociali rappresentate nella "Commissione regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento", di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021, che continua ad operare fino alla nomina della nuova Commissione, come sancito dall'articolo 62, comma 9, della legge regionale n. 32/2023.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

istituire il "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" che, consolidando e aggiornando le positive esperienze delle politiche regionali di supporto alla creazione d'impresa, è definito da:

- gli standard qualitativi dei Servizi, descritti nel relativo Repertorio, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che, in ragione delle peculiarità delle diverse categorie di attività economiche e delle loro complessità, si distinguono in due tipologie: Tipologia A "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" e Tipologia B "Servizi di supporto alla creazione di start up innovative";
- le disposizioni generali, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente

deliberazione, concernenti requisiti, termini e modalità per l'inserimento e la permanenza nell'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, il quale è articolato in due sezioni: Sezione A, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, e Sezione B, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative;

stabilire che la successiva attuazione dei servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo avverrà, nel rispetto del Repertorio degli standard qualitativi fissati ed in coerenza con le politiche regionali per l'occupazione, secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Giunta regionale, con appositi provvedimenti di indirizzo con i quali potrà essere prevista l'assegnazione, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/1990, di risorse pubbliche, anche di derivazione nazionale e comunitaria, per la realizzazione dei servizi medesimi e che i soggetti inseriti nell'Elenco potranno accedere a tali procedure ad evidenza pubblica per la concessione di sovvenzioni a progetti co-finanziati, in particolare dal Fondo Sociale Europeo;

demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa l'approvazione dell'avviso per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo.

Visti:

- il D.Lgs del 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la Legge del 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, in particolare l'art. 10;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di istituire, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 32/2023 ed in coerenza con il DM n. 4/2018, il “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo” definito da:

- gli standard qualitativi dei Servizi, descritti nel relativo Repertorio, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che, in ragione delle peculiarità delle diverse categorie di attività economiche e delle loro complessità, si distinguono in due tipologie: Tipologia A “Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo” e Tipologia B “Servizi di supporto alla creazione di start up innovative”;
- le disposizioni generali, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, concernenti requisiti, termini e modalità per l'inserimento e la permanenza nell'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, il quale è articolato in due sezioni: Sezione A, relativa ai

soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, e Sezione B, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative;

- di stabilire che la successiva attuazione dei servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo avverrà, nel rispetto del Repertorio degli standard qualitativi fissati ed in coerenza con le politiche regionali per l'occupazione, secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Giunta regionale, con appositi provvedimenti di indirizzo con i quali potrà essere prevista l'assegnazione, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/1990, di risorse pubbliche, anche di derivazione nazionale e comunitaria, per la realizzazione dei servizi medesimi e che i soggetti inseriti nell'Elenco potranno accedere a tali procedure ad evidenza pubblica per la concessione di sovvenzioni a progetti co-finanziati, in particolare dal Fondo Sociale Europeo;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa l'approvazione dell'avviso per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1453-2025-All_1-Allegato_A_standard.pdf

DGR-1453-2025-All_2-Allegato_B_Elenco.pdf

2.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A
Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo
Repertorio degli standard qualitativi dei servizi

1. PREMESSA

IL SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA, ANCHE INNOVATIVA, E AL LAVORO AUTONOMO

Fin dalla fine degli anni '90, è stata implementata sul territorio piemontese una politica di supporto alla creazione d'impresa: si tratta di un ambito per sua natura eterogeneo, poiché si colloca nell'alveo delle politiche attive del lavoro, ma si collega strettamente anche a quelle per lo sviluppo economico e per l'incentivazione delle attività produttive.

In questo contesto, la normativa regionale ha previsto fin dalla Legge regionale 34/2008 e confermato con la nuova Legge 32/2023 ("Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro"), specifiche "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" (art. 40). Tali misure mirano a promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo sia mediante la concessione di contributi economici, sia con l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica.

Nell'ambito di tale politica la Regione Piemonte ha inoltre ricompreso il sostegno alla nascita di nuove attività di impresa innovativa, qualificate quali start up innovative ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e s.m.i..

Considerando la continuità delle azioni regionali – in gran parte finanziate attraverso i programmi regionali del Fondo Sociale Europeo (FSE) - si può a tutti gli effetti parlare dell'esistenza in Piemonte di un vero e proprio Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo.

Questo Sistema rappresenta per la Regione Piemonte un importante strumento a completamento della propria offerta di servizi per il lavoro in quanto contribuisce a rispondere, con flessibilità ed efficacia, alle criticità e ai continui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico-produttivo piemontese.

FINALITA' DEI SERVIZI

I servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo consistono in un insieme articolato e strutturato di attività volte a fornire assistenza e consulenza personalizzata. Questi servizi, erogati attraverso strumenti, metodologie e competenze specifiche, si rivelano utili per accompagnare progressivamente gli utenti nel:

- realizzare il proprio progetto di business, valutandone anzitutto la fattibilità;
- affrontare le sfide iniziali legate alla nuova attività, rendendo il percorso di avvio più chiaro e consapevole ;
- posizionare, consolidare e far crescere la nuova attività sul mercato, contribuendo alla sua sostenibilità e competitività nel tempo.

I servizi sono erogati sul territorio regionale, con l'obiettivo di garantire un'offerta capillare, caratterizzata da standard qualitativi uniformi ed in cui è assicurata la centralità dell'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo, che viene accompagnato in ogni fase del suo nel percorso di accompagnamento con un approccio personalizzato.

Nel loro complesso i servizi concorrono, di fatto, al raggiungimento di più finalità di interesse pubblico, fra le quali:

- favorire l'autoimprenditorialità, incentivando l'iniziativa personale attraverso un percorso che rafforza la consapevolezza delle scelte imprenditoriali, riducendo così i rischi di insuccesso e di fallimento;
- migliorare il livello di occupabilità delle persone in cerca di lavoro, disoccupate o inattive, ma anche di quelle a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
- valorizzare le competenze di chi è già occupato (inclusi i profili *high skills*) ma è interessato, in una prospettiva di promozione della mobilità professionale, a nuovi percorsi lavorativi ed imprenditoriali, anche legati allo sviluppo di progetti innovativi tecnologici, digitali, culturali o di innovazione sociale;
- aumentare l'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro generati dalle attività neo-avviate, sia in modo diretto (trasformazione di persone disoccupate/non occupate in imprenditori/lavoratori autonomi), che in modo indiretto (assunzione di personale nelle nuove imprese costituite);
- rafforzare la competitività dell'economia del territorio, favorendo anche il miglioramento del suo grado di innovazione – anche sociale - e la sua sostenibilità ambientale, sviluppando progetti che valorizzino i risultati della ricerca e promuovano modelli di business basati su prodotti e servizi volti a soddisfare bisogni nascenti, inespressi o ancora non soddisfatti del mercato di riferimento.

I DESTINATARI DEI SERVIZI

I servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo sono rivolti a persone fisiche, residenti e/o domiciliate in Piemonte che intendono avviare un'iniziativa di lavoro autonomo o di impresa/start up innovativa con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte.

I servizi di accompagnamento rientrano fra le politiche attive del lavoro previste dall'art. 35 della L.R. 32/23. Ai sensi del comma 2 di tale articolo essi sono finalizzati "al rafforzamento delle competenze e dell'occupabilità, all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e a favorire l'accesso all'occupazione per le persone più svantaggiate, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di supporto all'autoimpiego e alla creazione di impresa".

Tuttavia va precisato che, ai sensi del comma 4 medesimo articolo, tali servizi sono destinati anche a persone che, "indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali".

I servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sono indirizzati pertanto non solo a soggetti disoccupati, inattivi e inoccupati, ma anche a occupati.

Si ricorda che le persone disoccupate che accedono ai Centri per l'impiego sono soggette alla profilazione quali-quantitativa, volta a generare una DID (Dichiarazione di immediata Disponibilità), attestante lo stato di disoccupazione ex art. 19 del D.Lgs. 150/2015.

Per i servizi di tutoraggio post avvio, come nel prosieguo dettagliati, i destinatari sono invece le nuove attività economiche (di lavoro autonomo, di impresa/start up innovativa) nate in esito ai servizi di accompagnamento, conclusi con la validazione del business plan/piano di attività o business model.

Eventuali specifiche dei requisiti dei destinatari saranno definite nei relativi dispositivi attuativi.

COORDINAMENTO CON LE ALTRE POLITICHE DEL LAVORO, INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

I servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo si armonizzano con le previsioni del Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 e dell'art. 10 della Legge n. 81/2017: per tale motivo parte dei servizi di supporto, in particolare quelli previsti nella successiva tabella A.1, trovano corrispondenza con quanto definito dall'Allegato B del Decreto Ministeriale 4/2018 (Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale) per il LEP O "Supporto all'autoimpiego". Questo LEP prevede:

- quale output "Documento di valutazione dell'idea imprenditoriale; rimando ad ente titolato a redigere il business plan";
- quale outcome: "persona orientata nell'avvio dell'impresa e/o lavoro autonomo e rinvio a servizi specialistici da parte di enti titolati".

In particolare Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, per tramite dei Centri per l'Impiego, svolge in forma integrata, nei confronti dei disoccupati e dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le attività che costituiscono porta di accesso alle politiche del lavoro e fra le quali è ricompreso, ai sensi dell'articolo 18 del citato D. Lgs.150/2015, l'orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa.

Per tali motivi la Regione, nel favorire le iniziative di autoimpiego e di creazione di impresa, assicura l'integrazione con il sistema dei servizi per l'impiego, come previsto dall'art. 40 della Legge regionale 32/2023.

La Regione considera altresì le iniziative in materia di autoimpiego e di creazione di impresa, anche innovativa, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ed infine alla luce delle esperienze consolidate nel corso degli anni, il Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo può prevedere forme di collaborazione istituzionale con stakeholder dello sviluppo locale, come Comuni e GAL (Gruppi di Azione Locale), oltre che con Atenei e soggetti del mondo accademico votati alla ricerca.

2. GLI STANDARD QUALITATIVI DEI SERVIZI

La definizione delle prestazioni standard dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, è coerente con la Legge Regionale 32/2023 derivando e ponendosi in continuità con la consolidata esperienza sia degli Elenchi sopra richiamati, sia delle conseguenti attività previste dagli Atti di Indirizzo a valere sui diversi Programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati dal FSE.

I servizi, in ragione delle peculiarità delle diverse categorie di attività economiche e delle loro complessità, si distinguono in due tipologie:

- tipologia A: servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo
- tipologia B: servizi di supporto alla creazione di start up innovative.

Per ogni tipologia sono descritti specifici dettagli nelle tabelle successive.

Inoltre in via preliminare e complementare ai servizi di accompagnamento tanto della tipologia A, quanto della tipologia B, intervengono le azioni di sistema trasversali, come ad esempio gli incontri di pre-accoglienza e informazione, e quelle in generale rivolte alla più ampia diffusione della cultura d'impresa e dell'imprenditorialità, alla promozione della nascita di idee imprenditoriali e di business (anche innovative e/o in esito a percorsi di spin off di ricerca pubblica) e alla loro trasformazione in progetti concreti. Rientrano pertanto tra le attività trasversali, a regia della Regione Piemonte, quelle legate alla realizzazione di manifestazioni, eventi divulgativi – anche informativi/promozionali dei servizi disponibili -, seminari tecnici, business plan competition; in relazione a tali attività possono essere realizzate campagne media (radio, stampa, tv locali, social media), newsletter, materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili, anche con video testimonianze dei destinatari dei servizi. Inoltre fanno parte dei servizi di supporto alla creazione d'impresa le occasioni peer to peer di confronto e collaborazione fra neo-imprenditori e le attività di mentoring che coinvolgono neo imprenditori e imprenditori "mentor". In tal senso potranno essere realizzate iniziative trasversali specifiche, sulla base delle indicazioni della Regione Piemonte, attinenti: la generazione di idee innovative anche attraverso lo scambio di esperienze ed il

networking con soggetti della ricerca e del mondo delle imprese; il matching fra competenze, tecnologie disponibili e imprese interessate alla loro valorizzazione.

I diversi servizi possono essere oggetto di appositi atti programmatici e di indirizzo della Giunta regionale, nonché di dispositivi attuativi per quanto concerne, in particolare, le modalità di realizzazione degli stessi e relative specificazioni di dettaglio.

Ciascuno standard di servizio regionale è descritto in un'apposita scheda di sintesi suddivisa nei seguenti campi:

- **descrizione e finalità:** definizione degli obiettivi/risultati del servizio verso l'utente;
- **attività:** descrizione sintetica delle attività che costituiscono il servizio;
- **modalità di accesso, erogazione e attuazione:** descrizione del percorso dell'utente per accedere e fruire del servizio, secondo la modalità di erogazione prevista (es. individuale e/o di gruppo, in presenza e/o a distanza);
- **durata:** durata minima e massima del servizio;
- **output:** indicazione degli output minimi del servizio;
- **precondizioni:** indicazione degli elementi che qualificano la prestazione di servizio classificati in:
 - *tecnico-strutturali:* risorse strumentali e logistiche, attrezzature informatiche;
 - *professionali:* capacità e conoscenze richieste agli operatori del servizio;
 - *operative:* metodologie e strumenti adottati per l'erogazione del servizio e la registrazione e il monitoraggio e dei dati.

I "descrittori" delle precondizioni rappresentano elementi costitutivi e qualificanti della singola prestazione e del processo di servizio nel suo insieme, e come tali potranno essere oggetto di valutazione, secondo modalità definite nei singoli atti di programmazione regionale.

Infine, ai fini del controllo e della valutazione delle prestazioni erogate, si individuano gli indicatori fisici per il monitoraggio dei servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa e al lavoro autonomo, che possono essere integrati da successivi atti di programmazione.

SCHEDE DEGLI STANDARD DEI SERVIZI

Tipologia A. SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO

I servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo si articolano in:

- A.1 "Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"
- A.2 "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"
- A.3 "Tutoraggio post avvio dell'attività".

Ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della L. R. 32/2023, i servizi A.1 e A.2 di seguito descritti, sono finalizzati, alla nascita e allo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte.

I servizi possono inoltre essere volti allo sviluppo di progetti per il ricambio generazionale d'impresa o la trasmissione d'impresa. Ai fini del presente Repertorio degli standard di servizio si intende:

- per ricambio generazionale il processo che conduce al passaggio di capitale e della responsabilità gestionale, dalla generazione presente a quella emergente, al fine di garantire la continuità dell'impresa. Il passaggio generazionale può avvenire sia intra-famiglia, sia extra-famiglia ed in tal caso vede coinvolti dipendenti/collaboratori dell'impresa oggetto del ricambio;
- per trasmissione d'impresa o trasferimento d'azienda il processo che si verifica quando la titolarità di un'attività economica organizzata passa da un soggetto a un altro, garantendo la continuità della stessa.

Le idee di impresa/di lavoro autonomo, anche funzionali al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa, devono risultare:

- strutturalmente indipendenti e non funzionali ad attività preesistenti riconducibili all'utente o ai membri del team imprenditoriale (ad eccezione dei percorsi rivolti al ricambio generazionale e a quelli che originano da attività occasionali svolte dall'utente/team imprenditoriale);
- con una realistica previsione di realizzabilità concreta nel breve-medio periodo. Pertanto gli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi dovranno risultare in possesso delle competenze tecniche minime richieste per l'esercizio dell'attività, nonché in possesso o immediatamente prossimi al conseguimento dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività stessa; dovranno inoltre accertare l'eventuale compatibilità della nuova attività con eventuali situazioni occupazionali pre-esistenti. Altre condizioni di realizzabilità dell'idea di impresa/lavoro autonomo che dovranno essere valutate, se pertinenti, riguardano in particolare l'individuazione di un locale dove svolgere l'attività, la copertura finanziaria degli investimenti necessari, la compatibilità del progetto con normative di settore (ad es. coerenti destinazioni urbanistiche di aree utilizzate per la produzione);
- proposte da aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi che non risultino titolari di impresa individuale, nè titolari o soci di imprese già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende sviluppare il progetto.

Le attività dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sono svolte, in modo personalizzato, dalle figure professionali del "tutor" e del "consulente specialistico", in possesso delle opportune conoscenze e delle capacità relazionali e tecniche definite nelle specifiche "precondizioni professionali".

Il tutor è la figura di riferimento per la definizione del progetto di impresa/lavoro autonomo: guida l'utente nel focalizzare gli aspetti fondamentali del progetto, i relativi punti di forza/di debolezza, le opportunità, le minacce, lo supporta nel valutare le alternative e le strategie di sviluppo, fornisce gli strumenti per la pianificazione delle scelte economico-finanziarie.

Il consulente specialistico è la figura che permette, ove necessario, di effettuare approfondimenti inerenti specifici aspetti progettuali, in particolare in ambiti quali: l'inquadramento giuridico e fiscale del nuovo soggetto economico; le autorizzazioni amministrative e le normative di settore pertinenti al settore di attività; l'inquadramento dal punto di vista del diritto del lavoro, delle persone impegnate nella nuova attività; le strategie di promozione, di comunicazione, di marketing.

I servizi standard si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione, focalizzandosi sulla centralità dell'utente e sono definiti in appositi strumenti/documentazione (es. Patti di Servizio, Piani di Accompagnamento ecc.); tale documentazione, da sottoscrivere da parte del destinatario, contiene la pianificazione operativa dei servizi concordati e ne garantisce la tracciabilità.

Nei dispositivi attuativi saranno definite le caratteristiche degli strumenti/documentazione per i servizi specifici di seguito descritti.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO	A.1. Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo
Descrizione e finalità	Servizio di carattere orientativo che, anche in esito a servizi di accompagnamento al lavoro, mira a: 1) verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e le reali propensioni individuali, valutando l'effettivo interesse a intraprendere un percorso di creazione d'impresa/lavoro autonomo, operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi, in particolare per soggetti disoccupati o inattivi; 2) prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificando la fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo e rendendo consapevole l'utente del processo di massima di sviluppo dell'idea stessa e delle relative implicazioni, anche economiche e finanziarie. Il servizio vuole fin da subito evitare scelte di pianificazione

		errate ed eccessivamente rischiose cui può conseguire la dispersione di capitale: tale approccio è considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione di progetti sostenibili e realizzabili.
Attività		- Accoglienza, analisi preliminare del progetto, cioè dell'idea imprenditoriale/attività di lavoro autonomo; - Verifica dei requisiti del destinatario o del team imprenditoriale, anche rispetto alla valutazione dei requisiti professionali e delle competenze necessarie alla gestione della futura attività; - Verifica dei requisiti del progetto di impresa/lavoro autonomo attraverso la definizione preliminare delle componenti fondamentali del modello di business ed organizzativo; - Esame puntuale della fattibilità potenziale dell'idea di impresa/lavoro autonomo con elaborazione del corrispondente esito di fattibilità e valutazione; la verifica concerne la presenza delle condizioni generali di fattibilità dell'idea (inerenti in particolare: requisiti e normative di settore, investimenti, fabbisogno di capitale, potenziale di mercato).
Modalità di accesso, erogazione e attuazione		Si accede al servizio su appuntamento dopo aver partecipato ad un incontro di pre-accoglienza, momento di orientamento e informazione circa le finalità complessive dei servizi di creazione d'impresa/lavoro autonomo. La realizzazione degli incontri di pre-accoglienza è in capo alla Regione Piemonte che ne stabilisce le modalità di attuazione/realizzazione. Il servizio prevede incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line. Il primo incontro deve essere effettuato in presenza e al suo termine, qualora il destinatario sia in possesso dei requisiti previsti, viene sottoscritta la relativa documentazione di servizio.
Durata		Durata massima del servizio: 5 ore (di cui 1 ora di back office) da erogarsi entro massimo 6 mesi dalla sottoscrizione della documentazione di servizio. Ogni incontro ha durata minima di un'ora.
Output		- Strumenti/documentazione di servizio (sottoscritta qualora il destinatario sia in possesso dei requisiti previsti); - Esito finale sulla potenziale fattibilità dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo, adeguatamente argomentato e sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo; In caso di esito positivo, è possibile procedere attraverso il supporto e l'accompagnamento personalizzato, alla definizione del Business plan/Piano di attività (v. Servizio A.2); in caso di esito negativo potranno essere proposti altri servizi territoriali più appropriati (ad es. rimotivando l'utente all'inserimento lavorativo, rinviando ad interventi formativi ecc.).
Precondizioni	Tecnico-strutturali	- Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) - PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line - Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti - Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi
	PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali)	CAPACITA' MINIME - Comunicare e relazionarsi in modo efficace con le differenti tipologie di utenza, approfondendo capacità, potenzialità e interessi - Ricostruire l'esperienza formativa e lavorativa dell'utente individuandone le potenzialità e le attitudini in merito al lavoro

		autonomo/ alla creazione d'impresa - Attuare, in base alle caratteristiche dell'utente, il percorso di orientamento per l'autoimprenditorialità - Focalizzare gli aspetti fondamentali del progetto di impresa/lavoro autonomo, valutandone il potenziale - Responsabilizzare l'utente in merito alle tappe del percorso di creazione d'impresa - Garantire la correttezza e la completezza delle informazioni sui servizi. CONOSCENZE ESSENZIALI - Tecniche per l'ascolto attivo e di espressione e comunicazione - Tecniche di orientamento all'autoimprenditorialità e di definizione della business idea (es. lean start up, mappe mentali, value proposition canvas) - Nozioni di metodologie di pianificazione aziendale e di simulazione della fattibilità economico-finanziaria, elementi di economia e organizzazione aziendale - Nozioni di diritto del lavoro, societario, civile e commerciale - Nozioni sulle metodologie e tecniche di orientamento professionale - Nozioni sul quadro normativo e l'offerta dei servizi al lavoro
	Operative	- Aggiornamento costante delle informazioni - Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica di supporto e registrazione delle attività sui pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumentazione e modulistica specifica di supporto per la realizzazione del servizio - Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO	A.2. Assistenza per la definizione del business plan/piano di attività
Descrizione e finalità	1) Responsabilizzare, con servizi qualificati, gli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi in merito alle implicazioni, anche economico-finanziarie, della realizzazione del proprio progetto, incentivando le persone ad intraprenderlo in modo consapevole, riducendo i rischi di insuccesso e fallimento e migliorandone la solidità complessiva; 2) sviluppare iniziative, come in precedenza descritte, di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte; 3) rendere chiaro e consapevole il percorso di creazione d'impresa/lavoro autonomo, comprensivo delle tappe, anche amministrative e burocratiche, necessarie all'avvio della nuova attività.
Attività	- Attività specialistica di informazione e accompagnamento in supporto alla definizione del progetto di impresa/lavoro autonomo nelle sue diverse articolazioni, anche attraverso valutazione delle ipotesi di realizzazione alternative; - Attività di accompagnamento per l'avvio dell'attività, anche in relazione

	all'eventuale acquisizione di attività di impresa esistenti (sia in una logica di semplice trasferimento d'azienda, sia di vero e proprio ricambio generazionale); - Attività di consulenza specialistica (ad esempio in ambito giuridico, commerciale, economico, strategico-promozionale, di inquadramento lavorativo e di normativa di settore, di eventuale protezione della proprietà intellettuale, di sostenibilità ambientale ecc.) le attività di accompagnamento specialistico sono obbligatorie per tutti i percorsi di durata superiore a 25 ore; - Assistenza alla predisposizione del Business plan (per le attività di impresa)/ Piano di attività (per le attività di lavoro autonomo), documento descrittivo (v. sezione "output") che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità dell'iniziativa nel medio periodo (3 anni per le attività di impresa, 2 anni per le attività di lavoro autonomo); - Presentazione, se del caso, della panoramica degli ulteriori enti e servizi sul territorio piemontese di interesse per supportare il processo di realizzazione dello specifico progetto, anche attraverso eventuali incentivi.
Modalità di accesso, erogazione e attuazione	Il servizio è erogato, su appuntamento, solo se il servizio A.1. si è concluso con esito positivo. Sono previsti incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line dal tutor di riferimento o dal consulente specialistico. Il servizio si conclude, qualora ricorrano tutte le condizioni, con la presentazione del business plan/piano di attività per la validazione da parte di apposito Comitato tecnico regionale.
Durata	Durata massima del servizio: 45 ore (di cui massimo il 30% può essere svolto in back office – non a contatto con l'utenza) da erogarsi entro massimo 6 mesi dalla sottoscrizione della documentazione di servizio. Ogni incontro ha durata minima di un'ora.
Output	- Registrazione del servizio attraverso appositi strumenti /documentazione; - Business plan (per le attività di impresa)/ Piano di attività (per le attività di lavoro autonomo), sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo, in caso il percorso arrivi a conclusione positiva. Il Business plan/Piano di attività è il documento descrittivo che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità dell'iniziativa ed in particolare i seguenti elementi minimi: - la presentazione del proponente, la definizione dei prodotti servizi e la scelta localizzativa; - la descrizione del contesto e del sistema competitivo; - la definizione e descrizione delle operazioni costitutive, autorizzative e organizzative dell'iniziativa; - la definizione di un piano di marketing che descriva le caratteristiche dei clienti in termini di bisogni e modelli di acquisto, la natura e il posizionamento dei competitor, l'opzione strategica adottata fra leadership, differenziazione e segmentazione, le previsioni di produzione e vendita e le scelte concernenti il prodotto/servizio, la distribuzione, il prezzo e la promozione; - la definizione del piano degli investimenti e delle relative fonti finanziarie di copertura;

		- la rappresentazione dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività. Le dimensioni economiche, finanziarie e patrimoniali devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva, come dimostrabile anche attraverso indicatori di performance. Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali.
Precondizioni	Tecnico-strutturali	- Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) - PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line - Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti - Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi
	PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali)	CAPACITA' MINIME Tutte quelle previste per il servizio A.1 ed inoltre: - analizzare le dinamiche del territorio, reperendo le informazioni pertinenti inerenti i diversi contesti produttivi e sapendole leggere ed interpretare - individuare potenzialità di sviluppo e linee di tendenza del mercato (in riferimento al settore dello specifico progetto) - rapportarsi con il territorio e con i principali stakeholder del tessuto economico-produttivo piemontese e locale - valutare e proporre, ove possibile, soluzioni alternative per la realizzabilità concreta del progetto. CONOSCENZE ESSENZIALI - Metodologie e strumenti per la pianificazione economico finanziaria e definizione degli indicatori di performance - Quadro normativo inerente l'avvio di un'attività di impresa/lavoro autonomo sotto il profilo giuridico, fiscale, di autorizzazioni amministrative e requisiti per l'esercizio dell'attività - Elementi di economia, gestione, controllo di gestione e organizzazione aziendale - Elementi di diritto societario, civile e commerciale, del lavoro e contrattualistica - Metodologie e tecniche di analisi, definizione e descrizione di una business idea - Conoscenza del tessuto economico-produttivo piemontese e locale - Principali tecniche di marketing e strategie di comunicazione/promozione
	Operative	- Aggiornamento costante delle informazioni - Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica di supporto e registrazione delle attività sui pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Tool e strumenti software di pianificazione economico finanziaria per attività d'impresa/lavoro autonomo - Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO		A.3. Tutoraggio post avvio dell'attività
Descrizione e finalità		1) Sostenere, con servizi qualificati, il posizionamento, il consolidamento e la crescita della neo-attività sul mercato nella fase iniziale post avvio, momento complesso per la sopravvivenza del progetto poiché scostamenti dell'andamento reale dalle previsioni iniziali possono creare forti criticità a strutture produttive ancora da assestare; 2) Migliorare il livello qualitativo delle nuove attività economiche e del loro potenziale di resilienza e adattamento sul mercato
Attività		- Attività di assistenza post avvio (consulenza specialistica e monitoraggio) al fine di verificare l'andamento reale dell'attività avviata, anche in relazione alle previsioni contenute nel Business plan/Piano di attività; - Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa/attività di lavoro autonomo; - Supporto nella definizione di progetto di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad eventuali iniziative e misure di agevolazione pertinenti.
Modalità di accesso, erogazione e attuazione		L'impresa/lavoratore autonomo accede dopo aver ottenuto la Comunicazione di ammissibilità ai servizi, a seguito di presentazione di specifica istanza e dopo aver seguito il percorso dei servizi A.1 e A.2 per la creazione d'impresa/lavoro autonomo, concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività. Sono previsti incontri, su appuntamento, individuali o di gruppo (per le società) erogati in presenza o on line, anche presso la sede della neo-attività ed erogati dal tutor o consulente specialistico.
Durata		Durata massima del servizio: 20 ore (di cui massimo il 30% può essere svolto in back office – non a contatto con l'utenza) da erogarsi entro massimo 12 mesi dalla data di Comunicazione di ammissibilità ai servizi. Ogni incontro ha durata minima di un'ora.
Output		- Registrazione del servizio attraverso appositi strumenti /documentazione (sottoscritta dal legale rappresentante/lavoratore autonomo durante il primo incontro); - Relazione finale sulle attività di accompagnamento specialistico e tutoraggio realizzate.
Precondizioni	Tecnico-strutturali	- Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) - PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line - Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti - Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi - Disponibilità ad erogare il servizio presso l'attività neo-avviata.
	PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali)	CAPACITA' MINIME - definire i criteri/parametri e indicatori di performance per il monitoraggio dell'attività e dei suoi esiti - comunicare e relazionarsi in modo efficace con le differenti tipologie di utenti - analizzare le dinamiche del territorio, reperendo le informazioni pertinenti inerenti i diversi contesti produttivi e sapendole leggere ed interpretare

		- individuare potenzialità di sviluppo e linee di tendenza del mercato (in riferimento al settore dello specifico progetto) - rapportarsi con il territorio e con i principali stakeholder del tessuto economico-produttivo piemontese e locale - valutare e proporre, ove possibile, soluzioni alternative e correttivi per lo sviluppo dell'attività avviata - garantire la correttezza e la completezza delle informazioni sui servizi. CONOSCENZE ESSENZIALI Tutte quelle previste per il servizio A.2 ed inoltre: - sistema degli incentivi pubblici, in particolare locali e regionali - tecniche per l'ascolto attivo e di espressione e comunicazione.
	Operative	- Aggiornamento costante delle informazioni - Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica di supporto e registrazione delle attività sui pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Tool e strumenti software di pianificazione economico finanziaria e di monitoraggio per valutare l'andamento dell'attività d'impresa/lavoro autonomo - Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili

Tipologia B SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE

I servizi di supporto alla creazione di start up sono finalizzati nel loro complesso allo sviluppo di cultura d'impresa innovativa che poggia sul fattore abilitante di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione. I servizi, attraverso la creazione di start up innovative (qualificate ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e s.m.i.) competitive e attrattive sul mercato, contribuiscono a:

- a) trattenere i profili high skills e con competenze di alto profilo, contrastando il fenomeno della cosiddetta "fuga dei cervelli" e favorendo per contro "il rientro dei cervelli";
- b) promuovere la mobilità sociale e professionale, l'attrazione in Italia di talenti, di altre imprese innovative e di capitali dall'estero;
- c) sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei e all'esterno degli atenei, valorizzando quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo.

I servizi intendono incentivare quindi anche lo sviluppo di iniziative di imprenditoria under-40 (inclusa la c.d. "student entrepreneurship") e di imprenditoria femminile, nonché la creazione di imprese accreditate come Spin-off della ricerca pubblica e/o Start-up universitarie anche con base brevettuale.

Oggetto dei servizi è lo sviluppo di progetti innovativi tecnologici, digitali, anche nell'ambito delle industrie culturali e creative e di innovazione sociale, in particolare quelli che intercettano le traiettorie di sviluppo inerenti le grandi sfide quali, ad esempio: transizione digitale e miglioramento dei prodotti/processi produttivi anche attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti digitali; *cyber* sicurezza, tecnologie strategiche, sistemi di protezione dei dati e gestione dei *big data*; nuove soluzioni nel campo dell'agrifood, dell'aerospazio e delle soluzioni avanzate per l'industria, anche attraverso lo sfruttamento delle potenzialità dell'intelligenza artificiale, dell'automazione e della robotica; mobilità sostenibile, gestione degli impatti dei cambiamenti climatici, applicazioni *greentech*; tutela e prevenzione della salute umana, medicina di precisione e personalizzata, diagnostica avanzata, bio e nanotecnologie; integrazione dell'*high tech* nella produzione di servizi/prodotti collegati ai beni e alle attività culturali (secondo l'accezione legislativa italiana, ovvero patrimonio culturale, arte dello spettacolo, architettura, musica e arti contemporanee); gestione dei bisogni sociali, in particolare quelli legati all'invecchiamento della popolazione,

attraverso lo sviluppo di strumenti di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per le comunità.

I servizi di supporto alla creazione di start up innovative si articolano in:

B.1 “Analisi della fattibilità dell’idea imprenditoriale innovativa”

B.2 “Assistenza pre-avvio e definizione del business plan/business model”

B.3 “Accompagnamento alla costituzione della start-up innovativa”

B.4 “Tutoraggio post avvio della start-up innovativa”.

Le attività dei servizi di supporto alla creazione di start up innovative sono svolte, in modo personalizzato, dalle figure professionali del “tutor” e dei consulenti/esperti specialistici, in possesso delle opportune conoscenze e delle capacità relazionali e tecniche definite nelle specifiche “precondizioni professionali”.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE	B.1. Analisi della fattibilità dell’idea imprenditoriale innovativa
Descrizione e finalità	- Supportare lo sviluppo, con servizi qualificati, di nuove attività di impresa innovativa ad alto contenuto di conoscenza, qualificate quali start up innovative ai sensi di legge, accogliendo le idee con concrete possibilità di trasformarsi in progetti di impresa capaci di rispondere a bisogni nascenti/inespressi/non ancora soddisfatti sul mercato - Favorire la trasformazione delle idee di ricerca, in particolare di ricercatori, di giovani e di disoccupati, in modo che la creazione di start up sia realmente percepita come un possibile sbocco dell’attività di ricerca/innovazione condotta -Sostenere un’attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei e all’esterno degli atenei per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo
Attività	- Verifica dei requisiti del destinatario e/o team imprenditoriale, anche rispetto alla valutazione delle competenze collegate all’idea innovativa proposta - Verifica dei requisiti del progetto innovativo attraverso la definizione preliminare delle componenti fondamentali del modello di business ed organizzativo - Esame tecnico della fattibilità potenziale dell’idea di impresa innovativa; la verifica concerne in particolare: il livello di innovatività, il grado di sviluppo dell’idea, l’analisi dello stato dell’arte sul mercato e della concorrenza, definizione della filiera produttiva con l’individuazione di soggetti di interesse all’interno della stessa
Modalità di accesso, erogazione e attuazione	Si accede al servizio su appuntamento. Sono previsti incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line dal tutor di riferimento e/o dai consulenti/esperti specialistici. Sono inoltre ammesse attività svolte in back office – non a contatto con l’utenza.
Durata	I servizi B.1 e B.2 hanno complessivamente durata indicativa massima di 300 ore. Ogni incontro ha durata minima di 1 ora.
Output	- Registrazione delle attività del servizio erogate all’utenza - Modulo di accesso al servizio sottoscritto dall’aspirante startupper-team imprenditoriale - Esito finale sulla potenziale fattibilità dell’idea imprenditoriale innovativa(tale esito deve essere argomentato e sottoscritto per presa visione dall’aspirante imprenditore o team imprenditoriale).

		In caso di esito positivo, è possibile procedere attraverso il supporto e l'accompagnamento personalizzato, alla definizione del Business plan/business model (v. Servizio B.2); in caso di esito negativo potranno essere proposti altri servizi territoriali più appropriati.
Precondizioni	Tecnico-strutturali	Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi
	PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali)	CAPACITA' MINIME - Comunicare e relazionarsi in modo efficace con le differenti tipologie di utenti, approfondendone le capacità, le potenzialità e gli interessi - Ricostruire l'esperienza formativa e lavorativa dell'utente individuandone le attitudini e le potenzialità in merito alla creazione d'impresa innovativa - Focalizzare gli aspetti fondamentali del progetto di impresa innovativa, valutandone il potenziale tecnico di innovazione - Responsabilizzare l'utente in merito alle tappe del percorso di creazione d'impresa - Approfondire le tematiche del settore/mercato specifico del progetto, coinvolgendo e attivando gli opportuni stakeholder e figure professionali competenti nell'ambito - Garantire la correttezza e la completezza delle informazioni sui servizi. CONOSCENZE ESSENZIALI - Tecniche per l'ascolto attivo e di espressione e comunicazione - Tecniche di orientamento all'autoimprenditorialità - Metodologie e tecniche di analisi, definizione e descrizione della business idea (es. lean start up, mappe mentali, value proposition canvas, business model canvas) - Metodologie e strumenti per la pianificazione economico finanziaria aziendale e definizione degli indicatori di performance, anche per la valutazione della fattibilità economico-finanziaria di un'idea d'impresa innovativa - Quadro normativo inerente l'avvio di un'attività di impresa innovativa/start up sotto il profilo giuridico, fiscale - Elementi di economia, gestione, controllo di gestione e organizzazione aziendale - Elementi di diritto societario, civile e commerciale, del lavoro e contrattualistica - Conoscenza della gestione dei processi di trasferimento tecnologico, di tutela della proprietà intellettuale, di gestione e valorizzazione dell'innovazione (specie tecnologica e digitale)
	Operative	Aggiornamento costante delle informazioni Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica specifica di supporto per la realizzazione del servizio e di supporto/registrazione delle attività Tool e strumenti software di pianificazione economico finanziaria e di monitoraggio per valutare il possibile andamento della start up Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE	B.2. Assistenza per la definizione del business plan/business model
Descrizione e finalità	- Supportare lo sviluppo, con servizi qualificati, di nuove attività di impresa innovativa ad alto contenuto di conoscenza, qualificate quali start up innovative ai sensi di legge, accogliendo le idee con concrete possibilità di trasformarsi in progetti di impresa capaci di rispondere a bisogni nascenti/inespressi/non soddisfatti sul mercato - Favorire la trasformazione delle idee di ricerca di ricercatori, di giovani e di disoccupati in modo che la creazione di start up sia realmente percepita come un possibile sbocco dell'attività di ricerca/innovazione condotta - Accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca o da idee innovative, con l'obiettivo di favorire la nascita di start up innovative effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi, al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti sia a soggetti ad alta scolarità e specializzazione, sia a giovani e disoccupati con idee innovative.
Attività	- Analisi e definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale anche considerando le tutele già ottenute o richieste e lo sviluppo nel tempo della famiglia di strumenti di protezione. In caso di presenza di soluzioni oggetto di tutela della proprietà intellettuale, l'analisi riguarderà anche i documenti relativi al deposito brevettuale e/o gli aspetti originali del software e sarà fornita una consulenza specifica per valutare l'opzione licensing alternativa alla creazione di impresa; - elaborazione del piano di marketing; - definizione della struttura operativa della start up innovativa e dell'assetto organizzativo; - definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale; - scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali; - pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti minimi: definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti); redazione conto economico previsionale; determinazione del flusso di cassa operativo; ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati); indici sintetici di performance (KPI); - stesura del business model/business plan definitivo (di cui alla sezione "output").
Modalità di accesso, erogazione e attuazione	Il servizio è erogato, su appuntamento, solo se il servizio B.1. si è concluso con esito positivo. Sono previsti incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line dal tutor di riferimento e/o dai consulenti/esperti specialistici. Sono inoltre ammesse attività svolte in back office – non a contatto con l'utenza. Il servizio si conclude, qualora ricorrano tutte le condizioni, con la presentazione del business plan per la validazione da parte di apposito Comitato tecnico.

Durata		I servizi B.1 e B.2 hanno complessivamente durata indicativa massima di 300 ore. Ogni incontro ha durata minima di 1 ora.
Output		- Registrazione delle attività del servizio erogate all'utenza - Business plan / business model, sottoscritto per presa visione dall'aspirante startupper-team imprenditoriale, in caso il percorso arrivi a conclusione positiva. Il Business plan/business model è il documento descrittivo che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità dell'iniziativa, approfondendo in particolare i seguenti elementi minimi: - la presentazione del proponente, la definizione dei prodotti servizi e la scelta localizzativa; - la descrizione del contesto e del sistema competitivo; - la definizione e descrizione delle operazioni costitutive, autorizzative e organizzative dell'iniziativa; - la definizione di un piano di marketing che descriva le caratteristiche dei clienti in termini di bisogni e modelli di acquisto, la natura e il posizionamento dei competitor, l'opzione strategica adottata fra leadership, differenziazione e segmentazione, le previsioni di produzione e vendita e le scelte concernenti il prodotto/servizio, la distribuzione, il prezzo e la promozione; - la definizione del piano degli investimenti e delle relative fonti finanziarie di copertura; - la rappresentazione della evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività. Le dimensioni economiche, finanziarie e patrimoniali devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva, come dimostrabile anche attraverso indicatori di performance. Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali.
Precondizioni	Tecnico-strutturali	Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi
	PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali)	CAPACITA' MINIME Tutte quelle previste per il servizio B.1 ed inoltre: - analizzare le dinamiche, le potenzialità di sviluppo e le linee di tendenza del mercato riferito al settore dello specifico progetto, reperendo le informazioni pertinenti e sapendole leggere ed interpretare; - supportare/indirizzare l'aspirante startupper- team imprenditoriale nelle interlocuzioni con potenziali investitori, partner commerciali, stakeholder rilevanti per la realizzazione del progetto - valutare e proporre, ove possibile, soluzioni ed alternative per la realizzabilità concreta del progetto, anche con riferimento alla fase pilota di test del prodotto/servizio. CONOSCENZE ESSENZIALI Tutte quelle previste per il servizio B.1 ed inoltre: - principali tecniche di marketing e strategie di comunicazione/promozione

		- sistema degli incentivi pubblici legati alle attività di start up innovative
	Operative	Aggiornamento costante delle informazioni Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale Strumenti per la redazione e la sottoscrizione del business plan e di supporto/registrazione delle attività del servizio Tool e strumenti software di pianificazione economico finanziaria, di controllo di gestione e di monitoraggio per valutare il possibile andamento della start up Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE		B.3. Accompagnamento alla costituzione della start-up innovativa
Descrizione e finalità		- Sostenere con servizi qualificati, le attività necessarie per l'avvio concreto della start up innovativa dopo la conclusione dei servizi B.2, avvenuta con la validazione positiva del business model/business plan da parte di apposito Comitato tecnico.
Attività		- Definizione dell'assetto organizzativo con eventuale supporto alla ricerca e alla selezione del personale - Supporto all'assistenza fiscale e di consulenza del lavoro - Supporto per attuare la fase pilota del prodotto/servizio - Definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dalla start up innovativa nella fase pilota del prodotto/servizio - Implementazione della strategia brevettuale - Supporto all'assistenza legale - Presentazione del progetto di start up innovativa a potenziali investitori - Supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche - Supporto nella ricerca di partner commerciali e di partner tecnologici e produttivi - Supporto nella trattativa per l'ingresso di eventuali nuovi soci finanziatori.
Modalità di accesso, erogazione e attuazione		Il servizio è erogato, su appuntamento, di norma, dopo la validazione positiva del business model/business plan da parte di apposito Comitato tecnico. Sono previsti incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line dal tutor di riferimento e/o dai consulenti/esperti specialistici. Sono inoltre ammesse attività svolte in back office – non a contatto con l'utenza. Il servizio si conclude, qualora ricorrano le condizioni, con la costituzione della start up innovativa.
Durata		I servizi B.3 e B.4 hanno complessivamente durata indicativa massima di 300 ore. Ogni incontro ha durata minima di 1 ora.
Output		- Registrazione delle attività del servizio erogate all'utenza - Relazione sulle attività svolte
Precondizioni	Tecnico-strutturali	Tutte quelle previste per il servizio B.2
	PROFESSIONALI (Capacità	CAPACITA' MINIME E CONOSCENZE ESSENZIALI Tutte quelle previste per il servizio B.2

	minime e conoscenze essenziali)	
	Operative	Tutte quelle previste per il servizio B.2

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE		B.4. Tutoraggio post avvio della start-up innovativa
Descrizione e finalità		- Sostenere, con servizi qualificati di tutoraggio e accompagnamento, il posizionamento, il consolidamento e la crescita della neo start up sul mercato nella fase iniziale post avvio - Migliorare, attraverso la verifica strategico gestionale, il livello qualitativo delle neo start up e del loro potenziale di resilienza e adattamento sul mercato.
Attività		Tutte le attività del servizio B.3 la cui continuazione prosegue dopo la costituzione della start up ed inoltre: - supporto alle attività di controllo di gestione con strumenti software adeguati - verifica dell'efficacia dell'attività di marketing - supporto all'internazionalizzazione e nella promozione della start up innovativa in eventi e fiere - supporto alla presentazione di eventuali domande di finanza agevolata - supporto all'acquisizione del cliente e alla promozione dei prodotti/servizi sul mercato.
Modalità di accesso, erogazione e attuazione		La start up accede, su appuntamento, dopo aver ottenuto la Comunicazione di ammissibilità ai servizi, a seguito di presentazione di specifica istanza e dopo aver seguito i servizi B.1 e B.2, conclusi con la validazione del Business plan/ business model. Sono previsti incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line dal tutor di riferimento e/o dai consulenti/esperti specialistici. Sono inoltre ammesse attività svolte in back office – non a contatto con l'utenza.
Durata		I servizi B.3 e B.4 hanno complessivamente durata indicativa massima di 300 ore. Ogni incontro ha durata minima di 1 ora.
Output		- Registrazione delle attività del servizio erogate all'utenza - Relazione finale sulle attività di tutoraggio svolte
Precondizioni	Tecnico-strutturali	Tutte quelle previste per il servizio B.2
	PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali)	CAPACITA' MINIME E CONOSCENZE ESSENZIALI Tutte quelle previste per il servizio B.2
	Operative	Tutte quelle previste per il servizio B.2

INDICATORI FISICI PER IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA, ANCHE INNOVATIVA, E AL LAVORO AUTONOMO

TIPOLOGIA	SERVIZIO STANDARD	INDICATORI FISICI e DIMENSIONI DI ANALISI
A) SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO	A.1. Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo	n. di partecipanti agli incontri di pre-accoglienza
		n. di destinatari e progetti accolti
		n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa/lavoro autonomo
	A.2. Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività	n. di business plan/piani di attività validati
		n. di imprese avviate
		n. di attività di lavoro autonomo avviate
	A.3. Tutoraggio post avvio dell'attività	n. di comunicazioni di ammissibilità ai servizi ricevute
		n. di destinatari e progetti tutorati
B) SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI START UP INNOVATIVE	B.1. Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale innovativa	n. di destinatari e progetti accolti
		n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa innovativa
	B.2. Assistenza per la definizione del business plan/business model	n. di business plan/business model validati
	B.3. Accompagnamento alla costituzione della start-up innovativa	n. di relazioni di accompagnamento
	B.4. Tutoraggio post avvio della start-up innovativa	n. di relazioni di tutoraggio
		n. di comunicazioni di ammissibilità ai servizi ricevute
		n. di start up innovative costituite

ALLEGATO B

Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo: disposizioni generali concernenti requisiti, termini e modalità per l'inserimento e la permanenza nell'Elenco

1. Criteri e indirizzi per l'individuazione dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi sul territorio piemontese

Il Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo costituisce la cornice amministrativa di riferimento per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'Art. 40 della Legge 32/2023 ("Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro"): con tali Misure si intende incentivare lo sviluppo di attività d'impresa e di lavoro autonomo sia mediante la concessione di contributi, sia con l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica.

In ragione delle peculiarità delle diverse categorie di attività economiche e delle loro complessità, i servizi di supporto si suddividono in due differenti tipologie, come da relativo Repertorio degli standard qualitativi:

- tipologia A "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", così articolati:

A.1 "Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"

A.2 "Assistenza per la definizione del business plan/piano di attività"

A.3 "Tutoraggio post avvio dell'attività".

- tipologia B "Servizi di supporto alla creazione di start up innovative", così articolati:

B.1 "Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale innovativa"

B.2 "Assistenza per la definizione del business plan/business model"

B.3 "Accompagnamento alla costituzione della start-up innovativa"

B.4 "Tutoraggio post avvio della start-up innovativa".

Per dare attuazione ai servizi di cui sopra è necessario istituire l'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, articolato in due sezioni:

- sezione A relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo;
- sezione B relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative.

Tale Elenco intende ricondurre ad una medesima cornice e consolidare, dal punto di vista amministrativo, gli strumenti sperimentali che sono stati utilizzati per circa un decennio e che sono rappresentati dalle esperienze dell'"Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese" (di cui alle D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, n. 20-8804 del 18.04.2019 e n. 20-3473 del 13.06.2016) e dell'"Elenco di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese" (di cui alle D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022 e n. 44-7787 del 30.10.2018).

Il nuovo Elenco contiene inoltre alcuni aggiornamenti significativi, opportuni fra l'altro per garantire un maggior raccordo dei servizi di supporto alla creazione d'impresa con le politiche attive del lavoro regionali.

Per tali motivazioni potranno erogare i servizi della tipologia A previsti dal Repertorio degli standard qualitativi:

- i soggetti già accreditati ai servizi al lavoro, secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte, limitatamente al servizio A.1 ("Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"); senza presentazione di istanza di inserimento nella sezione A

dell'Elenco, i soggetti accreditati potranno erogare il servizio A.1 tenuto conto della corrispondenza fra il citato servizio e quanto definito dall'Allegato B del Decreto Ministeriale 4/2018 (Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale) per il LEP O "Supporto all'autoimpiego". I provvedimenti di sospensione, decadenza, annullamento, revoca dell'accreditamento ai servizi al lavoro comportano automaticamente per tali operatori i medesimi effetti anche rispetto alla possibilità di erogare il servizio A.1;

- i soggetti privati che saranno inseriti nella sezione A dell'Elenco secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti descritti nel presente allegato, per erogare i servizi A.2 e A.3 nel territorio regionale.

I soggetti specializzati nella tipologia B (servizi di supporto alla creazione di start up innovative) sono gli incubatori di start up innovative certificati (a norma dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i.) che, secondo le modalità e i requisiti descritti nel presente allegato, potranno erogare la totalità dei servizi (B.1, B.2, B.3 e B.4) nel territorio regionale e che verranno pertanto inseriti nella sezione B dell'apposito Elenco.

L'attuazione dei servizi regionali dovrà avvenire nel rispetto del Repertorio degli standard qualitativi fissati ed in coerenza con le politiche regionali per l'occupazione.

L'attuazione dei servizi regionali inoltre avverrà secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Giunta, con appositi provvedimenti di indirizzo, distinti per ciascuna delle due tipologie di servizio, e con i quali potrà essere prevista l'assegnazione di risorse pubbliche, anche di derivazione nazionale e comunitaria, per la realizzazione dei servizi medesimi. Tenuto conto del completamento del processo che ha portato alla gestione unitaria dei servizi in capo alla Regione Piemonte, i servizi che verranno finanziati saranno rivolti e dovranno essere erogati per tutto il territorio regionale, al fine di assicurare un'offerta diffusa e capillare, caratterizzata da standard qualitativi uniformi, in cui è garantita la centralità degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi nel proprio percorso di accompagnamento.

2. Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa e al lavoro autonomo: disposizioni comuni alle sezioni A e B dell'Elenco

L'Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa e al lavoro autonomo è articolato in due sezioni:

- sezione A relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo;
- sezione B relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative.

Tale Elenco riporta, con valenza ricognitiva, i soggetti con competenze per erogare i servizi e le attività indicate al paragrafo 1.

Per entrambe le sezioni dell'Elenco i soggetti sono inseriti sulla base del possesso di requisiti soggettivi e di criteri specifici, incentrati anzitutto sulle competenze, conoscenze e capacità del soggetto e delle figure professionali ad esso afferenti, al fine di garantire il rispetto delle pre-condizioni di erogazione dei servizi, stabilite nel Repertorio degli standard qualitativi dei servizi.

Per entrambe le sezioni dell'Elenco i requisiti per l'inserimento sono pertanto improntati, sulla base di proporzionalità, sana gestione finanziaria e corretta esecuzione, ai seguenti criteri generali:

- a. caratteristiche generali (giuridiche e economico-finanziarie);
- b. competenze professionali e amministrative;
- c. esperienze maturate nei servizi in oggetto;
- d. sede e capacità logistiche.

Per ogni sezione dell'Elenco i requisiti relativi a ciascun criterio sono declinati in sotto-criteri specifici, che tengono conto delle diverse peculiarità dei servizi (vedasi paragrafi 3 e 4).

Nell'ambito di ciascun criterio, per ognuno dei requisiti e sotto-requisiti specifici, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro provvederà ad

individuare con apposito provvedimento: le fasi e le modalità del controllo, le evidenze del controllo, sia per l'inserimento in Elenco, sia per la verifica in itinere del mantenimento dell'inserimento stesso.

È possibile presentare istanza per l'inserimento in una o in entrambe le sezioni dell'Elenco nel rispetto dei requisiti di cui ai paragrafi 3 e 4.

Non possono essere inserite in Elenco le associazioni temporanee di soggetti o altre forme di partenariato, reti o raggruppamenti privi di personalità giuridica.

2.1 Gestione dell'Elenco

La gestione dell'Elenco è demandata alla Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro che provvede per ciascuna sezione:

- a. alla definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione di istanza di inserimento; ciascuna domanda deve essere corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici previsti per la relativa sezione (di cui ai successivi paragrafi 3 e 4);
- b. alla raccolta delle domande di inserimento, distinte per sezione;
- c. all'istruttoria delle stesse;
- d. all'effettuazione dei pertinenti controlli;
- e. all'adozione dei provvedimenti relativi all'inserimento in Elenco nella specifica sezione prescelta, come descritto al successivo paragrafo 2.2.

2.2 Modalità di inserimento in Elenco e provvedimenti collegati

I provvedimenti inerenti l'inserimento in Elenco sono:

- accoglimento della domanda di inserimento ;
- diniego della domanda
- sospensione dell'efficacia dell'inserimento;
- decadenza dell'inserimento;
- annullamento dell'inserimento;
- revoca dell'inserimento.

1. Accoglimento della domanda

Il procedimento per l'inserimento in Elenco si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, con un provvedimento di accoglimento e il conseguente inserimento del soggetto nella pertinente sezione dell'Elenco regionale, oppure con un provvedimento di diniego.

Il provvedimento di accoglimento con l'inserimento in Elenco viene comunicato attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale nonché mediante la pubblicazione dell'Elenco sul sito internet istituzionale dell'amministrazione regionale.

Qualora la domanda risulti incompleta l'Amministrazione ne richiede il completamento, ovvero la trasmissione dei dati, dei chiarimenti, delle integrazioni e/o delle eventuali rettifiche necessari ai fini dell'istruttoria.

2. Diniego della domanda

Il provvedimento di diniego equivale al non accoglimento della domanda di inserimento in Elenco presentata. Il diniego è preceduto dalla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi della vigente normativa sul procedimento amministrativo.

3. Sospensione dell'efficacia dell'inserimento

La sospensione dell'efficacia dell'inserimento (ex art. 21 - quater della Legge 241/1990 e s.m.i.) viene determinata nei casi di rilevanti inadempienze, irregolarità o difformità rispetto ai requisiti richiesti, nonché nel caso di segnalazioni da parte delle forze di polizia e/o dell'autorità giudiziaria che possano pregiudicare l'affidabilità del soggetto e/o l'erogazione delle attività finanziate, allorché tali inadempienze, irregolarità o scostamenti siano reputati come sanabili dall'Amministrazione.

L'atto che dispone la sospensione dell'efficacia dell'inserimento è comunicato al soggetto nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

L'efficacia dell'inserimento è sospesa per il tempo strettamente necessario a consentire la regolarizzazione della situazione del soggetto rispetto alle pertinenti disposizioni, entro i termini perentori stabiliti nell'atto di sospensione.

Il provvedimento di sospensione preclude al soggetto, fino a quando non venga ritirato, la possibilità di partecipare alle procedure ad evidenza pubblica indette per l'affidamento dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo.

La disciplina degli effetti della sospensione sulle attività in corso e/o su quelle da avviare è stabilita dalla Direzione a seguito dell'esame del singolo caso, avendo cura di tutelare l'interesse degli utenti.

4. Decadenza dell'inserimento

La decadenza dell'inserimento viene determinata:

- (a) in caso di gravi scostamenti rispetto ai requisiti richiesti per l'inserimento (così come descritti nel paragrafo 3 per la sezione A e nel paragrafo 4 per la sezione B) e secondo quanto indicato da successivo, apposito provvedimento di dettaglio in tema di effettuazione dei controlli;
- (b) qualora il soggetto reiteri inadempienze, irregolarità o difformità che abbiano già dato luogo ad un provvedimento di sospensione ai sensi del precedente comma 4;
- (c) nel caso di segnalazioni da parte delle forze di polizia e/o dell'autorità giudiziaria che possano gravemente pregiudicare l'affidabilità del soggetto e/o l'erogazione delle attività finanziate;
- (d) nell'ipotesi in cui il soggetto sospeso non produca quanto richiesto dall'Amministrazione o nel caso in cui quanto prodotto non sia valutato come sufficiente dall'Amministrazione;
- (e) a seguito di espressa rinuncia del soggetto all'inserimento in Elenco.

La decadenza comporta la cancellazione del soggetto dall'Elenco.

Il provvedimento di decadenza preclude la possibilità di presentare una nuova domanda di inserimento per due anni, decorrenti dalla data in cui il provvedimento stesso è divenuto efficace. Tale limite è ridotto ad un anno nel caso la decadenza segua ad esplicita rinuncia del soggetto, manifestata prima dell'avvio del procedimento di decadenza ai sensi dei punti a, b, c, d.

5. Annullamento dell'inserimento

L'annullamento dell'inserimento ai sensi degli articoli 21-octies e 21-nonies della Legge 241/1990 e s.m.i. viene determinato nei casi in cui il provvedimento amministrativo di accoglimento dell'inserimento sia stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.

Il provvedimento è adottato nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

6. Revoca dell'inserimento

La revoca dell'inserimento ai sensi dell'articolo 21 -quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i. viene determinata nei casi in cui il provvedimento amministrativo di accoglimento dell'inserimento sia divenuto inopportuno (valutazione di merito) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Il provvedimento è adottato nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

2.3 Verifica dei requisiti per l'inserimento in Elenco e successivi controlli

L'inserimento dei soggetti in Elenco è effettuata previa verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3 per la sezione A e al paragrafo 4 per la sezione B.

La Regione, a seguito della ricezione della domanda, effettua i controlli, anche in loco, inerenti alla documentazione presentata. Le evidenze a dimostrazione del possesso dei requisiti e le relative modalità di controllo sono dettagliate con determinazione dirigenziale.

Hanno rilevanza sul rilascio e sul mantenimento dell'inserimento anche le risultanze dei controlli effettuati da altri soggetti pubblici e Pubbliche Amministrazioni competenti, nel principio di non aggravamento del procedimento.

Ai fini del mantenimento dell'inserimento la Regione dispone ulteriori controlli in ufficio e verifiche presso le sedi dei soggetti inseriti nell'Elenco.

2.4 Durata e validità dell'inserimento in Elenco

L'inserimento nell'Elenco dei soggetti decade in caso di applicazione dei provvedimenti di cui al paragrafo 2.2.

Con cadenza annuale, la Regione provvede a riaprire i termini per presentare istanza di inserimento in Elenco da parte di nuovi soggetti, aggiornando altresì la composizione generale dell'Elenco in ragione di eventuali variazioni nel permanere dei requisiti in capo ai soggetti già inseriti.

La Regione provvede a verificare, con la periodicità e le modalità stabilite in successivo, apposito provvedimento di dettaglio in tema di effettuazione dei controlli, il mantenimento dei requisiti per la permanenza in Elenco.

3. Disposizioni specifiche della sezione A dell'Elenco

Fermo restando quanto previsto al paragrafo 1 per i soggetti accreditati al lavoro (che potranno erogare il solo servizio A.1 senza istanza di inserimento nell'Elenco di cui al presente allegato), tutti gli altri soggetti privati – in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi successivi – potranno erogare i servizi A.2 e A.3 subordinatamente all'inserimento nella sezione A dell'Elenco relativa ai soggetti specializzati nel supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. I soggetti accreditati al lavoro possono presentare istanza di inserimento alla sezione A dell'Elenco secondo le modalità e i requisiti descritti nel presente allegato, al fine di poter erogare anche i servizi A.2 e A.3.

3.1 Soggetti inseribili nella sezione A dell'Elenco

Possono essere inseriti nella sezione A dell'Elenco le imprese o loro consorzi, associazioni, fondazioni.

Le imprese devono essere iscritte nei rispettivi Registri presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente Paesi U.E..

Le associazioni riconosciute e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico a norma dell'art. 14 del Codice civile.

Le associazioni non riconosciute devono essere costituite con atto pubblico ed operare ai sensi degli art.li 36 e seguenti del Codice civile.

Secondo gli specifici criteri che saranno stabiliti dalla Giunta, i soggetti inseriti nella sezione A dell'Elenco potranno accedere, in raggruppamento con gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti co-finanziati in particolare dal Fondo Sociale Europeo.

3.2 Requisiti minimi per l'inserimento nella sezione A dell'Elenco

L'inserimento nella sezione A dell'Elenco è rilasciato, con apposito provvedimento, ai soggetti in possesso dei requisiti riconducibili ai seguenti criteri e sotto-criteri:

Criterio a) "caratteristiche generali (giuridiche e economico-finanziarie)" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

a.1) natura giuridica del soggetto: il soggetto deve appartenere ad una delle categorie di cui al paragrafo 3.1;

a.2) finalità statutarie uguali o coerenti rispetto ai servizi A.2 e A.3;

a.3) affidabilità economico-finanziaria: nei confronti del soggetto non deve essere dichiarata aperta una procedura di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, né alcun procedimento analogo disciplinato dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. o altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza; nei confronti del soggetto non deve altresì essere in corso un procedimento per l'accesso a tali procedure.

Il soggetto non deve essere destinatario di provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale;

a.4) regolarità circa gli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse: il soggetto non deve avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione nazionale;

a.5) regolarità circa gli obblighi di pagamento dei contributi previdenziali: il soggetto non deve avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione nazionale o dello Stato in cui è stabilito;

a.6) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ove applicabile;

a.7) per i soggetti che hanno la legale rappresentanza del soggetto:

- assenza di condanne passate in giudicato per reati quali definiti all'art. 57 della direttiva (UE) 2014/24;
- assenza di interdizione all'esercizio della carica;
- non avere in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli artt. 6 e 9 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.

Criterio b) "competenze professionali e amministrative" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

b.1) figure professionali con esperienza nei servizi in oggetto: il soggetto, a dimostrazione della propria capacità di fornire i servizi A.2.e A.3, dovrà avere:

- nel proprio organico almeno una figura professionale interna, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in possesso delle capacità minime e delle conoscenze essenziali previste per i servizi A.2 e A.3: tale figura dovrà avere documentata esperienza di almeno 24 mesi nei 3 anni anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, in mansioni configurabili come quelle del "tutor";

- almeno due figure professionali (interne al soggetto o anche esterne al suo organico) con competenze specialistiche: tali figure dovranno avere documentata esperienza di almeno 24 mesi nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, in mansioni configurabili come quelle del "consulente specialistico";

b.2) presenza di un coordinatore dei servizi in oggetto: dovrà essere fornita evidenza della presenza di un coordinatore (interno al soggetto o anche esterno al suo organico), con funzione di supervisione, con esperienza documentata di almeno 24 mesi in progetti analoghi a quelli in oggetto;

b.3) presenza di un referente della gestione amministrativo-contabile: dovrà essere fornita evidenza della presenza di un referente della gestione amministrativo-contabile (interno al soggetto o anche esterno al suo organico) con esperienza documentata di almeno 24 mesi e con competenze professionali idonee a garantire il corretto espletamento delle procedure di gestione, rendicontazione e controllo a valere su fonti di finanziamento pubblico, in particolare del Fondo Sociale Europeo.

Criterio c) "esperienze maturate nei servizi in oggetto" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

c.1) esperienza pregressa: il soggetto deve aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, nella realizzazione di servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo conformi o analoghi al Repertorio degli standard qualitativi di cui alle schede A.2 e A.3; in particolare dovrà essere documentata la presenza delle relative "pre-condizioni professionali di erogazione dei servizi", nonché la realizzazione, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, di business plan con struttura coerente a quella dettagliata nella scheda del servizio A.2;

c.2) esperienza in commesse pubbliche: nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento il soggetto deve aver realizzato, singolarmente o in partenariato con altri soggetti, almeno un progetto inerente i temi del supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo su commessa di enti pubblici.

Criterio d) "sede e capacità logistiche" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

d.1) disponibilità di almeno uno "Sportello per la creazione d'impresa" nel territorio della Regione Piemonte: il soggetto deve dimostrare la disponibilità di uno "sportello" cioè di una sede operativa fissa o unità locale in cui possono essere svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale

sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui individuali allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni;

d.2) presenza di attrezzature e materiali per l'erogazione dei servizi, anche a distanza: il soggetto deve disporre delle "pre-condizioni tecnico strutturali di erogazione dei servizi" di cui alle schede A.2 e A.3 del Repertorio degli standard qualitativi.

4. Disposizioni specifiche della sezione B dell'Elenco

4.1 Soggetti inseribili nella sezione B dell'Elenco

Possono essere inseriti nella sezione B dell'Elenco, i soggetti in possesso del requisito di "incubatore di start up innovative certificato" a norma dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i che prevede "Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità".

Secondo gli specifici criteri che saranno stabiliti dalla Giunta, i soggetti inseriti nella sezione B dell'Elenco potranno accedere, singolarmente o in raggruppamento, a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti co-finanziati in particolare dal Fondo Sociale Europeo.

4.2 Requisiti minimi per l'inserimento nella sezione B dell'Elenco

L'inserimento nella sezione B dell'Elenco è rilasciata, con apposito provvedimento, ai soggetti in possesso dei requisiti riconducibili ai seguenti criteri e sotto-criteri:

Criterio a) "caratteristiche generali (giuridiche e economico-finanziarie)" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

a.1) natura giuridica del soggetto: il soggetto deve appartenere alla categoria di cui al paragrafo 4.1;

a.2) finalità statutarie uguali o coerenti rispetto ai servizi B.1, B.2, B.3 e B.4;

a.3) affidabilità economico-finanziaria: nei confronti del soggetto non deve essere dichiarata aperta una procedura di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, né alcun procedimento analogo disciplinato dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. o altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza; nei confronti del soggetto non deve altresì essere in corso un procedimento per l'accesso a tali procedure.

Il soggetto non deve essere destinatario di provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale;

a.4) regolarità circa gli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse: il soggetto non deve avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione nazionale;

a.5) regolarità circa gli obblighi di pagamento dei contributi previdenziali: il soggetto non deve avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione nazionale o dello Stato in cui è stabilito;

a.6) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ove applicabile;

a.7) per i soggetti che hanno la legale rappresentanza del soggetto:

- assenza di condanne passate in giudicato per reati quali definiti all'art. 57 della direttiva (UE) 2014/24;
- assenza di interdizione all'esercizio della carica;
- non avere in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli artt. 6 e 9 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011.

Criterio b) "competenze professionali e amministrative" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

b.1) figure professionali con esperienza nei servizi in oggetto: il soggetto, a dimostrazione della propria capacità di fornire i servizi B.1, B.2, B.3 e B.4, dovrà avere:

- nel proprio organico almeno una figura professionale interna, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in possesso delle capacità minime e delle conoscenze essenziali previste per i servizi di cui sopra: tale figura dovrà avere documentata esperienza di almeno 24 mesi nei 3 anni

anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, in mansioni configurabili come quelle del "tutor";

- almeno due figure professionali (interne al soggetto o anche esterne al suo organico) con competenze specialistiche: tali figure dovranno avere documentata esperienza di almeno 24 mesi nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, in mansioni configurabili come quelle del "consulente specialistico";

b.2) presenza di un coordinatore dei servizi in oggetto: dovrà essere fornita evidenza della presenza di un coordinatore (interno al soggetto o anche esterno al suo organico), con funzione di supervisione, con esperienza documentata di almeno 24 mesi in progetti analoghi a quelli in oggetto;

b.3) presenza di un referente della gestione amministrativo-contabile: dovrà essere fornita evidenza della presenza di un referente della gestione amministrativo-contabile (interno al soggetto o anche esterno al suo organico) con esperienza documentata di almeno 24 mesi e con competenze professionali idonee a garantire il corretto espletamento delle procedure di gestione, rendicontazione e controllo a valere su fonti di finanziamento pubblico, in particolare del Fondo Sociale Europeo.

Criterio c) "esperienze maturate nei servizi in oggetto" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

c.1) esperienza pregressa: il soggetto deve aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, nella realizzazione di servizi di supporto alla creazione di start-up innovative conformi o analoghi al Repertorio degli standard qualitativi di cui alle schede B.1, B.2, B.3 e B.4; in particolare dovrà essere documentata la presenza delle relative "pre-condizioni professionali di erogazione dei servizi", nonché la realizzazione, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento, di business plan con struttura coerente a quella dettagliata nella scheda del servizio B.2;

c.2) esperienza in commesse pubbliche: nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di inserimento il soggetto deve aver realizzato, singolarmente o in partenariato con altri soggetti, almeno un progetto inerente i temi del supporto alla creazione di start-up innovative su commessa di enti pubblici;

c.3) legami con il mondo accademico e della ricerca pubblica: il soggetto deve dimostrare legami consolidati, nei 3 anni precedenti all'istanza, con Università ed Enti di ricerca pubblici del territorio piemontese.

Criterio d) "sede e capacità logistiche" che si articola nei seguenti sotto-criteri:

d.1) disponibilità di almeno uno "Sportello per la creazione d'impresa innovativa" nel territorio della Regione Piemonte: il soggetto deve dimostrare la disponibilità di uno "sportello" cioè di una sede operativa fissa o unità locale in cui possono essere svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui individuali allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni;

d.2) presenza di attrezzature e materiali per l'erogazione dei servizi, anche a distanza: il soggetto deve disporre delle "pre-condizioni tecnico strutturali di erogazione dei servizi" di cui alle schede B.1, B.2, B.3 e B.4 del Repertorio degli standard qualitativi.